



Variante di Piano regolatore del Comune di Minusio (adeguamento) per l'ampliamento del porto di Mappo

Il Municipio di Minusio, a seguito dell'adozione del Consiglio comunale del 26.03.2024 e richiamate la Legge sullo sviluppo territoriale (Lst), il Regolamento della legge sullo sviluppo territoriale (RLst) e ogni altra norma in concreto applicabile, pubblica la Variante di Piano regolatore del Comune di Minusio (adeguamento) per l'ampliamento del porto di Mappo rappresentata dai seguenti atti:

- Rapporto di pianificazione con estratti planimetrici,
 - > Piano del traffico e delle attrezzature ed edifici d'interesse pubblico (PT e AP-EP), scala 1:2500
 - > Piano del paesaggio (PP), scala 1:2500
- Calcolo fabbisogno posteggi pubblici a Mappo, studio specialistico
- Rapporto d'impatto ambientale pianificatorio (RIA) comprensivo degli allegati,
 - > Piano sinottico porto e disposizione posti barca, scala 1:500/200
 - > Regolamento d'esercizio per i porti e le zone pubbliche d'ormeggio
 - > Piano sistemazione campi boe e attracchi a riva, scala 1:400
 - > Dati cantonali traffico
 - > Scheda P7 del PD "Laghi e rive lacustri"
 - > Schede rivitalizzazione delle rive del lago Verbano
 - > Rapporto indagini subacquee e consulenza fauna e flora bentonica
 - > Piano rilievo flora e fauna subacquea, scala 1:500
 - > Oggetto N° 119 Bolle di Magadino
 - > Oggetto N° 1802 Delta del Ticino e della Verzasca
 - > Simulazioni idrauliche canale di scarico Verzasca SA

1. La pubblicazione della durata di 30 giorni avviene dal 6 giugno al 5 luglio 2024;
2. Gli atti sono consultabili dagli interessati sul portale cantonale di pubblicazione <https://www.test.variantipr.ti.ch/PRPortal/RMPub/PL/src.production?target=DMZ.test&idOggettoVariante=ch082bkn098100000&idPubblicazione=2>
L'Ufficio tecnico comunale è a disposizione per chiarimenti via e-mail (ufficiotecnico@minusio.ch) o per telefono (091 735 81 41);
3. Contro la modifica del piano è dato ricorso al Consiglio di Stato entro 15 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione. Sono legittimati a ricorrere ogni cittadino attivo nel Comune e ogni altra persona o ente particolarmente toccato che abbia un interesse degno di protezione (art. 28 Lst). Il ricorso è da presentare in tre copie, in lingua italiana.